

Scuola, bonus per i «bravi» insegnanti

La novità da settembre, 2 milioni da dividere: Provincia al lavoro per definire le regole. I dubbi Uil: «Sistema di elargizioni»

▶ TRENTO

Con il nuovo anno scolastico arriverà il bonus per i docenti trentini più meritevoli. Si tratta di una delle novità contenute nella riforma nazionale della "buona scuola" è che è stata recepita anche in Trentino come "valorizzazione del merito del personale docente". Ma quali saranno le regole da seguire per individuare e premiare i docenti? Sarà un comitato provinciale - coordinato dal dirigente ministeriale Damiano Previtali - a definire le linee guida, ma i principi della norma sono stati presentati nei giorni scorsi ai dirigenti scolastici trentini e alle parti sociali.

Il governatore Ugo Rossi (che ha anche competenza sulla scuola) ha ricordato che nel bilancio provinciale è stato istituito un fondo speciale da 2 mi-



Con il nuovo anno scolastico parte il premio agli "insegnanti meritevoli"

lioni di euro. Questa somma sarà ripartita tra i circa settanta istituti comprensivi trentini (in base alle dimensioni) e saranno quindi i dirigenti scolastici ad occuparsi dell'assegnazione delle risorse con una calda

raccomandazione da parte della Provincia di non procedere alla distribuzione a pioggia di queste risorse. L'orientamento è quello di valorizzare i comportamenti più virtuosi all'interno dei piani stabiliti dai sin-

goli istituti. Per i docenti il bonus potrebbe valere qualche centinaio di euro, ma - se concentrato - anche più di un migliaio.

Qualche perplessità da parte dei dirigenti scolastici che già in Trentino erano responsabili dell'assegnazione del "Fuis" (fondo unico dell'istituzione scolastica) e ora avranno un'ulteriore incombenza. Critiche invece da parte dei sindacati, in particolare dalla Uil che - attraverso il segretario Pietro Di Fiore - ha già preso posizione su un tema che per il sindacato è stato oggetto di battaglie storiche: «Ricordiamoci che la Costituzione prevede la libertà di insegnamento, qui invece c'è il rischio che invece di premiare i bravi insegnanti si finisca per creare un sistema di elargizione alle persone vicine ai dirigenti scolastici». (a.s.)

Duecento docenti degli istituti superiori saranno assunti a tempo indeterminato

TRENTO. Sono circa 200 i posti che saranno assegnati a tempo indeterminato ad altrettanti docenti di scuola superiore a partire dal prossimo anno scolastico. La cifra è contenuta nella determinazione della dirigente provinciale Livia Ferrario che ha pubblicato anche la tabella con le materie e il relativo numero di docenti che saranno assunti a tempo indeterminato. La convocazione dei docenti avverrà attraverso il portale Vivo Scuola dove sarà pubblicato l'elenco del personale aspirante docente, distinto per posto o classe di concorso. La mancata presenza degli interessati in sede di convocazione - si legge nel documento - costituisce rinuncia alla proposta contrattuale, è possibile comunque delegare un'altra persona in caso di impossibilità ad essere presenti.

Le materie che vedranno le assunzioni più numerose di docenti sono inglese e tedesco (14 posti ciascuno) e discipline letterarie (11 posti). Nell'elenco figurano infine anche 10 posizioni di insegnante di sostegno nella scuola secondaria di secondo grado.